LA POSTA DI

Ufo nel passato

Mi piacerebbe leggere un approfondimento sulle pergamene del mar Morto, sul contenuto dei testi tradotti, soprattutto quelli opportunamente non divulgati. Mi piacerebbe leggere qualcosa sulle analisi del DNA di alcune mummie di sovrani Maya, che hanno attestato che esse non appartenevano alla razza indigena locale, ma che presentavano caratteristiche più simili a quelle della popolazione europea. Mi piacerebbe leggere qualcosa riguardo alle tavolette cuneiformi custodite a Londra, nel British Museum, che descrivono la posizione esatta di un lontano pianeta, impossibile da individuare senza l'ausilio di un telescopio.

Nel Ramayana è molto interessante il viaggio di Rama, seduto su un carro volante, che si spostava nel cielo con un rumore di tuono, lasciando dietro di sé una scia di fuoco. I nostri veicoli in grado di superare la velocità del suono nel momento in cui oltrepassano il muro stesso generano effetti identici a quelli descritti in questo antico testo indiano. In altri testi, sempre indiani, si precisa che queste macchine volanti utilizzavano come mezzo di propulsione il mercurio, scaldato in "un calderone di ferro mediante un fuoco speciale". Alcuni testi del Tibet contengono descrizioni analoghe, un testo sanscrito ci fornisce indicazioni su un "enorme carro volante fabbricato con metallo nero a base di ferro". Anche i celti parlano di "animali volanti ricoperti da una superficie di ferro, privi di ossa e di scheletro e che non hanno bisogno di nutrimento". Una fonte indiana precisa che grazie a queste macchine volanti "gli abitanti della Terra potevano innalzarsi nell'aria e gli abitanti dei corpi celesti potevano scendere sulla Terra". Analoghe raffigurazioni di carri volanti a forma spesso di disco si trovano in Sudamerica. Anche la Bibbia parla ripetutamente di carri di fuoco e carri volanti che discendono dal cielo.

Testi indiani vecchi di 3000 anni parlano invece di un'arma spaventosa, che ricorda molto la nostra bomba atomica. Simili ordigni di morte sono segnalati nei racconti celtici e sudamericani. Alcuni di questi citano anche dei combattimenti in cielo; un antico manoscritto indiano dice: "Una nuvola di porpora, che pareva formata da lingue di fiamme, apparve in cielo. Da questa massa scaturirono oggetti scintillanti che presero il volo con rumore assordante, più potente del suono di mille tamburi. Frecce infiammate, circondate da luce dorata, caddero dal cielo e si videro dei turbini simili a ruote di fuoco. Gli uomini, i cavalli e gli elefanti cadevano a centinaia. Gli assediati rivolsero allora le loro armi contro il carro volante e questi scoppiò nel cielo con un rumore terrificante".

In Irlanda, ma anche in Sudamerica e in Asia Minore, sono state scoperte delle fortezze e delle mura i cui blocchi di pietra si sono fusi. Per fondere la pietra, in particolare il granito, occorrono temperature superiori ai 1000 gradi C.; sottoposti a tale calore i mattoni scoppiano e ciò che non è di pietra viene distrutto completamente. Ora, non esiste alcun combustibile naturale in grado di alimentare un incendio che raggiunga temperature di questo tipo; eppure c'è stato, lo attestano gli effetti riscontrati in queste antiche città.

Uno scheletro umano, di un uomo vissuto 4000 anni fa, è stato trovato in India. Le sue ossa contengono una radioattività 50 volte superiore a quella dei luoghi circostanti. Secondo gli studiosi ingerì del cibo cento volte più radioattivo del normale.

E infine, siete proprio sicuri che nel presunto accordo fra alcune razze aliene ed il governo USA non vi sia niente, ma proprio niente di vero? Io no.

Silvia M.

Circa la sua ultima domanda, non possiamo escludere alcuna possibilità. Nuove informazioni emerse in questi mesi giocano a favore della tesi del "patto scellerato". Ma occorre prudenza. Quanto alle sue attente considerazioni e richieste circa l'archeologia misteriosa, l'accontenteremo quanto prima. Nel frattempo le consigliamo i libri: R. Pinotti - "Angeli, dèi, astronavi", Mondadori; M. Cremo: "Archeologia proibita: la storia segreta della razza umana"; R. Thompson: "Le civiltà degli alieni", questi ultimi della Futura edizioni.

1-98